

In San Francesco a Cuneo “I mondi di Primo Levi” e la memoria su Auschwitz

La scritta: Auschwitz. Le lettere cubitali, su una struttura d'acciaio sostenuta da scale metalliche, accolgono i visitatori della mostra «I mondi di Primo Levi. Una strenua chiarezza» che s'inaugura oggi, alle 17, nel complesso monumentale di San Francesco a Cuneo. La scritta è ripetuta, dal lato opposto del percorso espositivo: una fila di pannelli dove immagini, disegni, sculture in filo di rame, raccontano lo scrittore attraverso tante dimensioni. Mondi nei quali il lager è entrato violentemente per rimanervi, nonostante Levi abbia ripreso a lavorare e si sia immerso nuovamente nella vita «normale». Lo rievoca una specie di tunnel in cui piccoli quadranti illuminati riportano in italiano e inglese le parole dell'autore di «Se questo è un uomo».

Levi ha lasciato una grande opera letteraria di testimonianza e di riflessione su Auschwitz, dove venne deportato, perché ebreo, nel febbraio 1944, dopo essere stato catturato come partigiano in Valle d'Aosta. La mostra (itinerante) racconta una personalità originale e culturalmente curiosa. Curata dal Centro Internazionale di Studi Primo Levi, ha collaborato la biblioteca «Davide Cavaglion» di Cuneo. Fino al 10 aprile, da martedì a domenica 15,30-18,30. Ingresso libero. [V. P.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

